Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 13 (1937-1938)

Heft: 9

Rubrik: Verbandsnachrichten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ordine, in stile impeccabile ciò che suppone, a priori, una seria organizzazione che non sia unicamente basata sull'addestramento delle truppe e dei quadri allenati nella celerità di carico e scarico, atti a marcie celeri eseguite nella più assoluta calma e disciplina, nel più perfetto degli ordini, ma perfettamente studiato deve essere l'impiego degli automezzi, il rifornimento del carburante, ripartizione della truppa di primo e secondo impiego, itinerari (non esageratamente difficile nel caso del nostro paese dato che ogni settore ed ogni possibilità di attacco contro di noi può essere minuziosamente studiato anche in tempo di pace), requisizione, materiale di ricambio, autoveicoli di riserva ecc. Tutto questo è un compito facilissimo a valere sullo spirito della nostra armata essenzialmente, ripetiamo, difensiva e manovrante in terreno che il nostro Stato Maggiore ben conosce, ed opponendosi ad un avversario che non potrà mai attaccarci che in punti conosciuti in precedenza dalle nostre autorità militari, se non per un loro servizio di spionaggio, certo dalla configurazione del terreno e dall'immobilità geografica delle nazioni che ci circondano.

Se non tutte le unità posseggono propri automezzi, il parco autoveicoli deve essere, in previdenza, ben in chiaro quali mezzi di trasporto deve fornire, studiandosi di non spezzare i vincoli organici dell'unità da trasportare, ritenere che la truppa da trasportare deve poter intervenire immediatamente sulla linea di fuoco e quindi in possesso di tutta la sua dotazione in armi, munizioni e viveri. Si delinea quindi la necessità di suddividere i parchi autoveicoli in gruppi e sezioni con precisioni di quanti autoveicoli per ogni unità da trasportare, non dimenticando, qualora si trattasse di lunghi spostamenti, il trasporto dei carri armati evitando a questi un logoramento inutile ed una più rapida dislocazione.

In considerazione della profondità di marcia di un autocolonna è da ritenere, come massima, di utilizzare esattamente il numero di veicoli puramente necessari, evitare se possibile l'utilizzazione di mastodontici autocarri incombranti simili a quelli che la nostra armata esibisce, poco veloci, facilmente reperibili, divoratrici di carburante restii alla manovra.

Il rifornimento di carburante, data la massa degli autoveicoli, la necessità di urgenza del movimento, è problema di capitalissima importanza che dovrebbe essere risolto in precedenza forse nella stessa misura dei depositi di munizioni previsti per il servizio di copertura della frontiera. Ciò è richiesto dal fatto che l'autotrasporto deve partire da una base abbastanza arretrata dal fronte di combattimento ed alle volte questa distanza supera l'autonomia dell'autoveicolo. Tale rifornimento rappresenta per una autocolonna un pericolo grave se si considera che una autocolonna ferma su di una strada costituisce un preciso bersaglio ad una attacco aereo e di conseguenza deve essere effettuato in punti meno esposti, nel minore tempo possibile e protetto da armi antiaeree. Non è possibile, per la celerità del rifornimento, pensare che tale manovra possa essere effettuata da un singolo ed unico fornitore, ma occorre dare indipendenza, se è possibile, ad ogni autoveicolo, od almeno a piccole unità. Ciò si può raggiungere dotando ogni autoveicolo di un recipiente di riserva ciò che permetterà di rifornire una autocolonna in meno di mezz'ora.

L'ingente numero di autoveicoli necessitati per il trasporto, ad esempio di una divisione, rappresentano una notevole profondità ed una considerevole pesantezza durante gli spostamenti sopratutto se tale azione è effettuata o deve per forza di cose essere effettuata durante il giorno. Occorre quindi diluire tale inconveniente. È ovvio che non sia possibile stabilire in antecedenza quanto necessiti in un primo momento e quanto possa giungere successivamente, esigenze che sono sempre dettate dalla situazione creata dall'avversario. Ad ogni modo si può a priori stabilire quale massa di una divisione occorrerà immediatamente e cioè gli elementi combattenti, ai quali possono seguire i servizi complementari, posta, radiosegnalisti, sanitari, ospedali da campo, servizio tecnico, viveri, munizionamento, ecc. questi due ultimi servizi possono essere autotrainiti od autotrasportati per garantire la loro affluenza, in caso di necessità, entro limiti di tempo ridotissimi. (Continua.)

Verbandsnachrichten

Unteroffiziersverein Schaffhausen

Im Schoße des UOV hielt am 2. Dezember Herr Oblt. Kurt Kußmaul, Zollikon, einen Film- und Lichtbildervortrag über « Alpine Skiausbildung in der Schweizer Armee, im Sommer und im Winter ».

Der Vortrag gewährte interessante Einblicke in die Hochgebirgsausbildung mit all seinen Gefahren und aber auch seinen Naturschönheiten. Die wunderbaren Filmaufnahmen vom Gebiete des Piz Palü und aus dem Gotthardgebiet ernteten großen Beifall. Der Vortrag kann den UOV-Sektionen bestens empfohlen werden.

Kantonalverband thurgauischer Unteroffiziersvereine.

Voll-Vorstandssitzung vom 11. Dez. 1937, Hotel Hirschen, Weinfelden. Unter dem Vorsitz von Kant.-Präsident Fw. Hauser tagte der Kant.-Vollvorstand am 11. Dez. 1937 in Weinfelden. Nach Abschluß der Arbeiten der Revisionskommission für die Erstellung neuer Kantonalstatuten wurde der fertige Entwurf dem Vollvorstand vorgelegt, von diesem nochmals durchberaten und mit kleinen Abänderungen einstimmig gutgeheißen zuhanden der nächsten Delegiertenversammlung.

Sämtliche thurg. Uof.-Sektionen haben das vorgeschriebene Minimalarbeitsprogramm erfüllt. Mit Genugtuung konnte der Vorsitzende die Arbeiten und die Beteiligung an den SUT in Luzern verdanken. Sämtliche Sektionen haben Anspruch auf die Subvention.

Der Vorsitzende gibt die genauen Daten bekannt zur Einreichung der kant. und schweiz. Jahresberichte. Bis spätestens 15. Januar 1938 müssen der kant. Bericht im Doppel, der schweiz. Bericht mit Bestandesmeldung (Form. Nr. 3) in den Händen des Kantonalpräsidenten sein. Man bittet die Kameraden Präsidenten, diese Daten genau inne zu halten.

Das eingereichte Aufnahmegesuch der Vereinigung thurgauischer Militärtrompeter als Untersektion wird vom Vollvorstand an den Arbeitsausschuß zurückgewiesen mit der Bestimmung: Der Arbeitsausschuß möge das Gesuch beraten und an der nächstfolgenden Vollvorstandssitzung Antrag stellen.

Die kleinen Uebungsrapporte müssen am Ende des Monats mit dem Monatsrapport eingereicht werden. Sämtliche Uebungsrapporte müssen vom Uebungsleiter visiert sein. Nicht visierte Rapporte haben keine Gültigkeit.

Diese Neuerung wird vom Vorstand begrüßt und einstimmig zum Beschluß erhoben. Man bittet wiederum die Sektionsfunktionäre, von dieser Neuerung Kenntnis zu nehmen und dieser Rapportierung pünktlich Folge zu leisten.

Vertreter der Sektion Bischofszell bittet den Arbeitsausschuß zu prüfen, ob es möglich wäre, im Jahre 1938 einen kant. Uebungstag durchzuführen, da die Sektion Bischofszell ev. bereit wäre, einen solchen zu übernehmen.

Kantonalpräsident orientiert, daß bereits eine andere Sektion sich mit der gleichen Frage beschäftige und gibt zuhanden der Sektionen bekannt, daß Gesuche um ev. Uebernahme eines kant. Uebungstages, Anträge (Ernennung von Ehrenmitgliedern usw.) bis *15. Januar 1938* an den Kantonalpräsidenten einzureichen seien.

Der Sekretär: Fw. *M. H.*

Unteroffiziersgesellschaft Zürichsee r. Ufer

Am 11. Dezember führten wir im Hotel Wildenmann in Männedorf unsern zur Tradition gewordenen Familienabend durch, zu dem sich die Mitglieder mit ihren Angehörigen, Freunden und Bekannten einfanden. Im Mittelpunkt stand das Absenden des Jahresprogramms. Der Präsident, Wm. Bonfico, Männedorf, konnte in seinem Eröffnungswort, in dem er besonders die Anwesenheit des Präsidenten der Offiziersgesellschaft Zürichsee r. U., Herrn Hptm. Wegmann, Meilen, hervorhob, an 17 Unteroffiziere den Zinnbecher überreichen. Auf diesen hatten all jene Anspruch, die sämtliche obligatorisch erklärten Uebungen und Kurse das Jahr hindurch besucht hatten. Den 1. Rang nahm Wm. Haßlinger, Erlenbach-Zürich, den 2. Kpl. Wullschleger, Erlenbach, und den 3. Rang Wm. Blickle, Männedorf, ein. Ein von Gönnern der Gesellschaft reich dotierter Gabentisch ermöglichte es, alle 17 ersten Resultate besonders auszuzeichnen.

Filmvorführungen des Herrn Dr. Kunz, Stäfa, fanden dankbare Zuschauer. Eine ganz spezielle Freude wurde den Anwesenden durch den plötzlichen Besuch des 1937er Samichlaus bereitet. Väterliche Worte richtete er an die große Soldatenfamilie, entledigte die Säcke ihres Früchteinhalts und zog still, wie er gekommen, wieder in die Wälder hinaus... Dank all denen, die zum wohlgelungenen Abend ihren Teil beigetragen haben! *J. H.*

Unteroffiziersverein Bezirk Zurzach

Sonntag, den 12. Dezember 1937 hielt der UOV des Bezirkes Zurzach seine ordentliche Generalversammlung ab.

Die Protokolle der außerordentlichen Generalversammlung und der letzten Quartalversammlung wurden ohne Bemerkungen genehmigt. Der Jahresbericht führte uns nochmals unsere Leistungen im Jahre 1937 vor Augen. Die Schweiz. Unteroffizierstage in Luzern beherrschten das Arbeitsprogramm 1937. Die Jahresrechnung schloß erstmals mit einem etwas erfreulichen Resultat ab. Dank der Gebefreudigkeit der vaterländisch gesinnten Bevölkerung unseres Bezirkes war es dem UOV vergönnt, jedem Mitglied einen ansehnlichen Betrag an die Auslagen anläßlich der Schweiz. Unteroffizierstage in Luzern auszurichten. An dieser Stelle seien diese Spenden nochmals aufs beste verdankt. Die Unteroffiziere unseres Bezirkes werden es nicht unterlassen, sich stets dankbar dieser vaterländischen Tat zu erinnern. Der Jahresbeitrag konnte auf der üblichen Höhe von Fr. 5.— belassen werden. Das Verbandsorgan « Der Schweizer Soldat » wurde den Mitgliedern speziell empfohlen. Um stets schlagfertig zu bleiben, ist es unumgänglich, diese so interessant ausgestattete Zeitschrift immer und immer wieder zu lesen. Wiederum konnten an der diesjährigen Generalversammlung neue Mitglieder begrüßt werden.

Die eifrigen Teilnehmer an den obligatorischen Uebungen wurden mit schlichten, aber für die Empfänger sehr wertvollen Gobelets ausgezeichnet.

Trotzdem unser nimmermüder Präsident Wm. Franz Lanz Rücktrittsabsichten äußerte, wurde er von der Versammlung einstimmig unter Applaus wieder bestätigt.

Der neue Vorstand setzt sich wie folgt zusammen: Präsident: Wm. Lanz Franz, Zurzach; Vizepräsident: Gefr. Läber Ernst, Klingnau; Kassier und Fähnrich: Fw. Hediger Fritz, Koblenz; Aktuar: Fourier Knecht Stephan, Döttingen; Beisitzer und Archivar: Kpl. Keller Adolf, Klingnau.

Die Schaffung eines technischen Komitees von 3 Mitgliedern wurde beschlossen. Dieses soll dem Vorstand bei der Ausarbeitung des Arbeitsprogramms und in andern technischen Fragen behilflich sein.

Das Arbeitsprogramm pro 1938 zeigt wiederum ein vollgerütteltes Maß von Arbeit. Neben verschiedenen obligatorischen Schießübungen und Kartenleseübungen werden zwei Felddienstübungen durchgeführt. Herr Hptm. Dr. Huber überbrachte den Gruß der Offiziersgesellschaft unseres Bezirks. Herr Lt. Hegnauer überbrachte die Grüße des Kreisturnverbandes Zurzach. Zusammenarbeit auf der ganzen Linie ist heute mehr denn je Erfordernis. Als Grenzanwohner sind wir uns unserer Aufgaben bewußt. Wir haben die große Pflicht, ein allzeit bereites Unteroffizierskader zu bilden. Die Bevölkerung unseres Bezirks zeigt sehr großes Verständnis für unsere Arbeit. *K.*

Eingegangene Jahresberichte/Rapports an. reçus

1. Januar: Neuchâtel. 4. Januar: Zürichsee l. Ufer. 5. Januar: Zürichsee r. Ufer. 8. Januar: Untertoggenburg. 9. Januar: Bremgarten, Oberwynen- und Seetal.

Zentralsekretariat. — Secrétariat central.

Schaffhausen. *Generalversammlung* Samstag, den 15. Jan. 1938, im Lokal zum Falken. Beginn 2000. *Familienabend* Samstag, den 29. Jan. 1938, im Kasino Schaffhausen. Beginn 2000. Der Vorstand.

Zürcher Oberland. Der Unteroffiziersverein a. W. Zürcher Oberland führt am 5./6. Februar 1938, mit ev. Verschiebung um 8 oder 14 Tage, in Fischenthal einen Militärskitag durch. Ein Geländelauf (Abfahrtsrennen) für Einzelläufer über eine Horizontaldistanz von 4 km eröffnet am Samstagnachmittag die Konkurrenzen. Am Sonntagvormittag findet der Patrouillenlauf statt (pro Patrouille 4 Mann, Horizontaldistanz des Laufes 16,5 km.

Diese Militärkonkurrenzen sind offen:

a) Für Offiziere, Unteroffiziere und Soldaten, die Mitglied eines dem Schweiz. Unteroffiziersverband angeschlossenen Unteroffiziersvereins sind;

b) für Offiziere, Unteroffiziere und Soldaten der *neuen* 6. Division und für solche Wehrmänner oder Einheiten anderer Einteilung, die im Gebiet der genannten 6. Division wohnhaft sind.

Anmeldungen sind zu richten an Adj.-Uof. Huber Max, Pfäffikon-Zch., woselbst auch die Programme bezogen werden können.

Zürichsee r. Ufer. Beginn des Kurses für Automatische Waffen Montag, den 17. Januar 1938, 2015 Uhr, Hotel Bahnhof, Meilen. Weitere Uebungsdaten Montag, den 24. und 31. Januar, gleiche Zeit und gleiches Lokal. Uebungsleiter die Herren Ltn. Sennhauser und Ltn. Scheidegger, für Mg.Lmg. Herr Ltn. Lehner Max.

Gönnerfirmen unseres Unternehmens, die wir Ihnen empfehlen

Wenn **Teigwaren** dann **DALANG**

Disch's Othmarsingen (Aargau) Bonbons Biscuits Waffeln

ZAHN-PRAXIS
Dr. med. dent. E. LÜTHY, Mühlebachstraße 28, Zürich
Telephon 45.033
Sorgfältige Behandlung bei bescheidenen Preisen
Porzellan, Vollkronen u. Brücken, Röntgendiagnose

Sternegg **Silberschmiede Schaffhausen**
KRANZABZEICHEN • BECHER

Schweiz. Lokomotiv- & Maschinenfabrik Winterthur
Dieselmotoren, Kompressoren und Vakuumpumpen
Allgemeiner Maschinenbau, Gußstücke aller Art

Fabrique Suisse de Meules Abrasives S. A., Winterthur

BASEL MARKTPLATZ
Dancing Singerhaus Die gute u. preiswürdige Küche
Feine offene Weine **Locanda Ticinese**
Tel. 33.930 U. A. Mislin, Wachtm., SUOV-Mitgl.

VEREINIGTE DRAHTWERKE A.-G., BIEL
Präzisionszieherei und Kaltwalzwerk